



## DISIMBALLIAMOCI !!!!!!!

E' la parola d'ordine per la manifestazione che Legambiente ha organizzato Sabato 24 febbraio davanti ai supermercati di oltre 200 località italiane, dove gli attivisti di Legambiente inviteranno i cittadini a "disimballare" la loro spesa lasciando alle casse le montagne di plastica, cartoni e involucri superflui.

Ogni anno finiscono nelle nostre discariche oltre 26 milioni di tonnellate di rifiuti. Parliamo di montagne di immondizia a cui diventa sempre più difficile trovare una sistemazione. L'abnorme produzione dei rifiuti è una delle emergenze ambientali più gravi che la società moderna si trova a dover affrontare. Riciclare è un sistema validissimo per diminuire il volume delle montagne, ma non basta. Il problema va affrontato all'origine: il 40% in peso e il 60% in volume delle 26 milioni di tonnellate di rifiuti che produciamo, è generato da imballaggi. Sebbene sia vero che gli imballaggi sono necessari per il trasporto e la conservazione di beni e prodotti, è altrettanto vero l'abuso che ne viene fatto ad opera soprattutto delle aziende della grande distribuzione. L'Italia è il paese europeo che produce e spreca più imballaggi.

Per non rimanere schiacciati sotto montagne di rifiuti è necessario avviare una politica di riduzione dei rifiuti a monte.

10 semplici accortezze per "una spesa a basso impatto ambientale":

1. Preferite merce sfusa alla merce confezionata
2. Preferite le confezioni famiglia alle monodosi
3. Preferite prodotti concentrati (non comprate troppa acqua!)
4. Preferite prodotti imballati semplicemente (no alle merendine dentro la plastica dentro un cartone dentro altra plastica)
5. Preferite prodotti imballati con il minor numero di materiali
6. Preferite imballaggi riutilizzabili (per esempio il vuoto a rendere)
7. Preferite prodotti riutilizzabili e non usa e getta (per esempio stoviglie di carte, rasoi, penne, ecc.)
8. Preferite imballaggi e prodotti in cui siano state utilizzate materie riciclate (per esempio, in generale, gli astucci di cartone sono ormai prodotti utilizzando materiali riciclati...ma non tutte le aziende danno informazioni ambientali...leggete quanto è indicato sulle confezioni!)
9. Preferite imballaggi riciclabili: vetro, carta, alluminio, ferro, acciaio, legno, plastica. Se il vostro comune ha messo a disposizione dei cittadini un sistema di raccolta differenziata, questi imballaggi potranno essere recuperati e riciclati.
10. E per finire: aprite il rubinetto dell'acqua! L'acqua potabile offre le necessarie garanzie sanitarie. Non vi sembra più semplice che trascinarsi chili d'acqua imbottigliata su per le scale e poi chili di plastica giù per le scale e pagarla mille volte di più?